

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Caselle, 27.05.2010

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI
Procura della Repubblica: 887/08 ANCNR

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Alla **Procura della Repubblica**
presso Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria - ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 - VERONA

e per conoscenza ...

Al **Dott. Julio Garcia Burgues**
Commissione Europea Ambiente
Direzione Generale - Ambiente
Capo Unità ENV.A.2 - Infrazioni
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)

All' **Avv. Stefano Andrade Fajardo**
Difensore Civico Comune Verona
Via Piazza Mura Gallieno, 3
37121 - VERONA

Al **Sindaco: Gian Luigi Soardi**
Comune di Sommacampagna
Piazza Carlo Alberto, 1
37066 - SOMMACAMPAGNA

Al **Sindaco: Mario Faccioli**
Comune di Villafranca
Corso Garibaldi, 39
37069 - VILLAFRANCA

Al **Sindaco: Flavio Tosi**
Comune di Verona
Piazza Bra, 1
37121 - VERONA

Oggetto:

Segnalazioni relative ad "AZIONI" compiute all'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

In data 24.5.2010 il sottoscritto ha inviato una lettera avente questo oggetto: **Richiesta NON ARCHIVIAZIONE della pratica EU-PILOT 240/08/ENVI Aeroporto Catullo Verona** a seguito dell'aver appreso che l'Aeroporto Valerio Catullo aveva presentato alla Regione Veneto un **progetto di fattibilità** per un importo di **4.900.000 euro** al fine della: **"eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"** ottenendo - con la D.G.R.V. 1193 del 23.03.2010 - un contributo (o una promessa di contributo) pari al 50% (2.450.000 euro) dell'importo del **progetto di fattibilità** come questo sarebbe stato presentato.

La dicitura **"contaminazioni in atto"**, era stata interpretata dal sottoscritto, come se l'Aeroporto Catullo avesse presentato un **progetto per salvaguardare la salute pubblica e/o eliminare e/o almeno ridurre l'inquinamento all'ambiente creato e derivanti dalle attività aeroportuali**, ma dopo successiva verifica... **questo, NON E' VERO.**

Nel progetto di fattibilità presentato alla Regione - che il sottoscritto non ha, ad oggi, ancora visionato - parrebbe che l'Aeroporto Catullo con quelle somme voglia **"risanare" una ex Cava di Ghiaia** che è ubicata *"in mezzo ai parcheggi dell'Aerostazione"* per realizzare un parcheggio multipiano e parrebbe poi che la maggior parte della somma la Catullo S.p.A. voglia utilizzarla per la **demolizione degli "Shelter"** (ricoveri per gli aerei militari) che sono presenti nell'area denominata **"Margherita Nord"** dell'ex sedime aeromilitare... per realizzare altri ampliamenti.

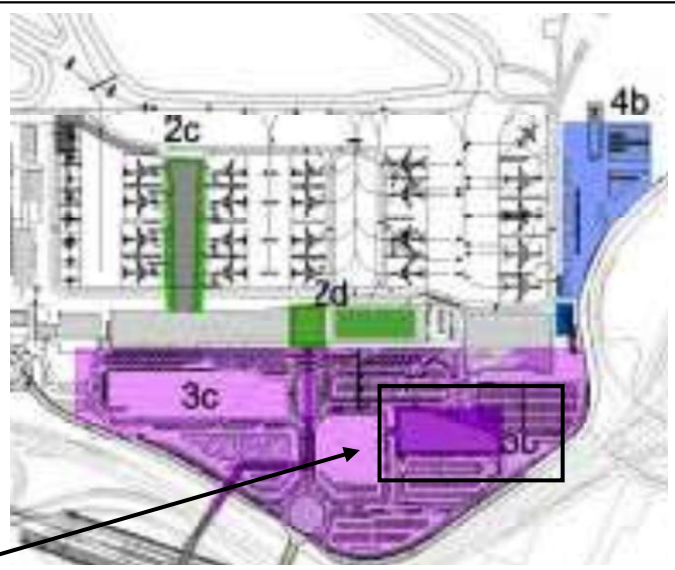
Sia la **ex Cava**, che i **Shelter**, **sono li da anni** e finchè non vengono interessati da lavori e/o interventi, non producono alcun tipo di inquinamento e tanto meno ad oggi vi sarebbero delle: **"contaminazioni in atto"** e nel seguito si evidenziano queste due aree, a partire dall'**ex Cava Marchi** (questa sarebbe la sua denominazione nel progetto).



L'area dell'ex Cava Marchi sarà destinata a **Parcheggio Multipiano**, come è indicato nella figura 2.4 - Interventi previsti (fase 2) alla pagina 11 dello Studio Ambientale Preliminare - Relazione Tecnica come questo è già stato esaminato dalla Commissione V.I.A.-V.A.S. del Ministero dell'Ambiente e... già inviato alla Commissione Europea Ambiente alla Procura della Repubblica il 26.01.2010.

Al quale "Studio Ambientale Preliminare" avrebbe dovuto seguire il "Piano di Ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine dell'Aeroporto Valerio Catullo" da sottoporre a **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** del quale però, ad oggi, il sottoscritto non ha alcuna notizia che sia **MAI stato presentato**.

Alla pagina 10 di detto Studio Ambientale Preliminare, fase n. 2 (scenario 70.000 movimenti), si legge questo: **"3B - Parcheggio multipiano da 1000 posti auto con collegamento all'aerostazione e stazione ferroviaria"**.



Prima di proseguire, vorrei ricordare che nello “Studio Ambientale Preliminare” Fase n. 1 (scenario 60.000 movimenti) nella figura 2.3 - Interventi previsti (fase 1) alla pagina 9 con la sigla 2a+2b risulterebbe **essere da realizzare**, come letto alla pagina 8, questo: “2a. Realizzazione della nuova zona partenze - 2b. Ampliamento terminal 1° piano”. **Tutte opere invece già in corso di realizzazione** (senza la V.I.A.) e opere ed interventi ormai, anche... quasi **già terminate/i**.

E che la “Nuova Aerostazione Partenze”, da realizzare nella fase n. 1 (dopo la V.A.S. e la V.I.A.) sia invece in corso di realizzazione questo è certificato dal cartello di cantiere (vedi sotto) dal quale emerge che sarebbe stato approvato dall’ENAC il 31.07.2006 e che i lavori sarebbero stati consegnati (iniziati) il 19 giugno 2007.

Al Ministero, l’Aeroporto ha invece dichiarato che i lavori verranno eseguiti nella 1^ fase... dopo la V.A.S.-V.I.A.



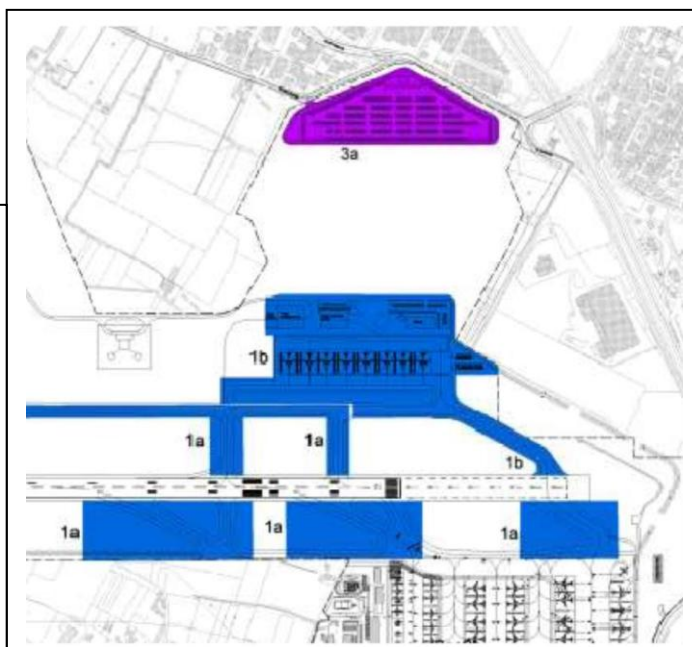


Aeroporto  Valerio Catullo

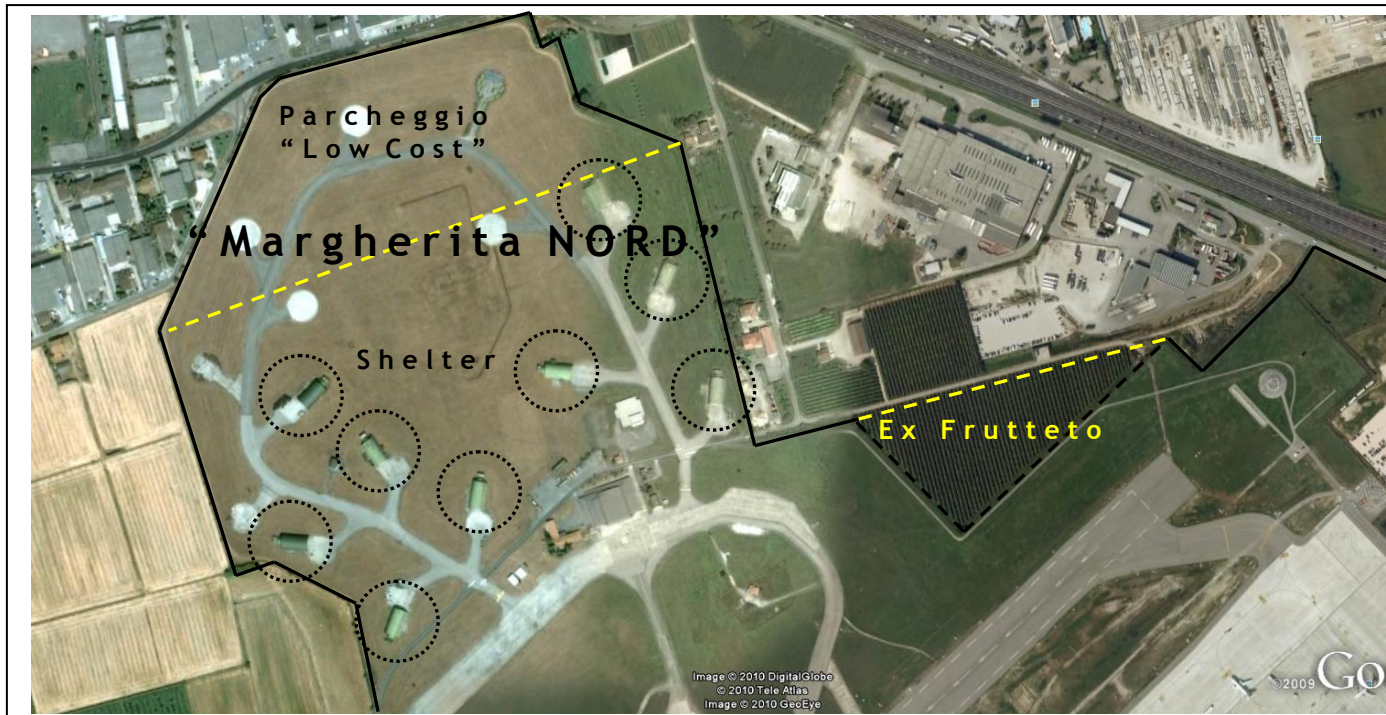
REALIZZAZIONE NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE

<p>AUTORIZZAZIONI COMMITTENTE</p> <p>IMPORTO DEI LAVORI D'APPALTO ONERI PER LA SICUREZZA IMPORTO DEL CONTRATTO D'APPALTO NOTIFICA PRELIMINARE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PROGETTISTA DIRETTORE DEI LAVORI COORD. PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE COORD. PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI ALTA SORVEGLIANZA E.N.A.C. CONSEGNA DEI LAVORI DURATA DEI LAVORI IMPRESA APPALTATRICE</p>	<p>APPROVAZIONE ENAC N. 50204 DEL 31/07/06 SOC. AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAGRANCA S.p.A. AEROPORTO DI VERONA VILLAGRANCA, 37060 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)</p> <p>EURO 5.692.429,27 EURO 377.970,12 EURO 6.070.399,39 RACC.A.R. PROT.N.738 DEL 15/06/07 Ing. ANTONIO ZERMAN Ing. RICCARDO PASCHINA - ADG ENGINEERING Srl Ing. RICCARDO PASCHINA - ADG ENGINEERING Srl</p> <p>Arch. MARCO LODI - ADG ENGINEERING Srl Ing. MARIO BOERO - ADG ENGINEERING Srl P.I. MAURIZIO GRILETTI 19 GIUGNO 2007 640 GIORNI</p> <p> intercantieri vittadello Via L. Pierobon, 46 - 35010 Limena (PD)</p>
--	---

Ma torniamo al Progetto di Fattibilità dove di sarebbero delle: **“contaminazioni in atto” da eliminare** che a parere del sottoscritto ricadono tra la zona “1b” e “3a” come evidenziate nel dettaglio figura 2.3 che sarebbe la zona dove sono ubicati, in area ex militare, i **“shelter”** inutilizzati per il ricovero degli aerei “da guerra”.



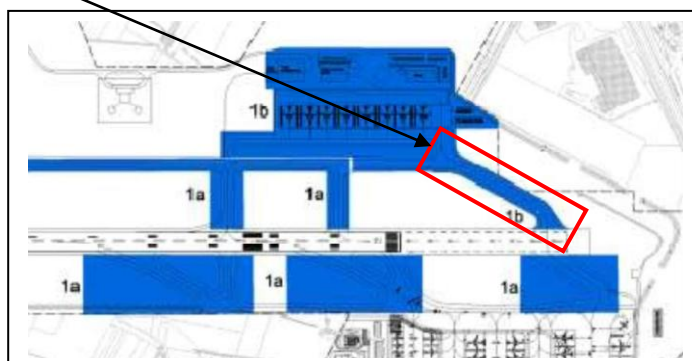
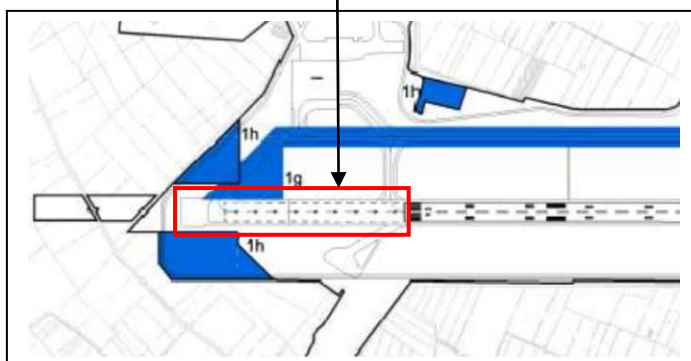
L'area ex militare denominata "Margherita Nord" sarà interessata da altri interventi per l'ampliamento delle potenzialità dell'Aerostazione di Verona Villafranca ed è evidente che tutti i "Shelter" lì ubicati dovranno essere demoliti e dato che parrebbe che il "calcestruzzo" con cui sono stati realizzati e la ricopertura sia costituita da impasto con dell'amianto, probabilmente la maggior spesa dei 4,9 milioni di euro del progetto di fattibilità come presentato dall'Aeroporto Catullo, dovrebbe servire alla demolizione di questi, quando forse con un quinto della spesa ipotizzata... basterebbe "spostarli e raggrupparli" in altro luogo, magari interrandoli e destinarli ad altri usi pubblici.



Nell'immagine satellitare sopra con scritta: ex frutteto è stata indicata l'area "1f" che nella Fase n. 2 (scenario 70000 movimenti) è così descritta: "Acquisizione terreni testata 22 per adeguamento strip con rifacimento della perimetrale nord", un'area che forse è già stata acquistata visto la situazione ... senza alberi da frutto.



Che il Piano di Ammodernamento e sviluppo a breve-medio termine dell'Aeroporto Valerio Catullo" illustrato nello Studio Ambientale Preliminare che, dovrebbe essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (e poi i singoli progetti da sottoporre alla V.I.A. - Valutazione Impatto Ambientale) sia... già in avanzato stato di realizzazione questo parrebbe essere confermato dalla Gara d'Appalto indetta nei giorni scorsi dalla Catullo S.p.A. per la: Opere civili di riqualificazione porzioni di pista di volo in Testata 04 e Testata 22 presso l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, con ripristino e adeguamento del sistema di impianti A.V.L. (aiuti visivi luminosi) perché sarebbe interessante comprendere se l'intervento di riqualificazione che va ad interessare la testata della pista 04 e il "raccordo a tergo della soglia 22" sono parte di questo Piano di Sviluppo.



Il sottoscritto sarebbe anche stanco di segnalare che dal 16 Marzo 1999 l'Aeroporto Catullo **sta realizzando opere e interventi senza che questi siano mai stati sottoposti a V.I.A.** evidenziando poi che, se per queste opere sono stati spesi ormai circa 50 milioni di euro, ai sensi della legge 445 del 1995, il 7% di dette somme avrebbero dovuto essere accantonate per mitigare l'impatto acustico creato dalle attività Aeroportuali e a salvaguardia della salute della popolazione, somme che ovviamente non sono... mai state accantonate e tanto meno... mai spese.

Quando ho appreso che... con delle Deliberazioni della Regione Veneto, della cui esistenza ne ho avuto notizia... solo mercoledì sera che... l'Aeroporto Catullo aveva presentato un **progetto di fattibilità** per un importo di **4.900.000 euro** al fine della: **“eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto”**, per qualche giorno ho creduto che la Catullo S.p.A. avesse cominciato a proporre **progetti atti alla salvaguardia della salute della popolazione e al miglioramento della qualità ambientale**, ma questo non è vero, come risulterebbe dai documenti allegati al Bilancio 2009 predisposto dal Consiglio d'Amministrazione della Catullo S.p.A. che dovrebbe essere approvato dai soci nei prossimi giorni, visto che questo progetto di 4,9 milioni di euro sarebbe destinato per la **ex cava Marchi** e per la **“Margherita Nord”**, sulle quali aree - lo ripeto - per quanto mi risulta, ad oggi, **non vi è nessuna contaminazione in atto... che sia mai stata caratterizzata.**

RILETTURA dello “STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE”

Prima di scrivere le considerazioni finali, mi sono riletto lo **Studio Ambientale Preliminare** predisposto dall'**Aeroporto: Valerio Catullo** e inviato dall'E.N.A.C. al Ministero dell'Ambiente per essere esaminato dalla Commissione VIA-VAS, ma in questo documento, non ho trovato nessun elemento che possa ricondurmi in modo inequivocabile all'esistenza di: **“contaminazioni in atto”**.

E questa dimenticanza è alquanto strana, visto che per **eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**, sarebbero necessari 4,9 milioni di euro.

Se in questo documento presentato il 18.6.2009 ed esaminato dalla Commissione VIA-VAS, il 30.10.2009, non vi è cenno di **“contaminazioni in atto”**, significa che fino a quelle date le... **“contaminazioni” ... non c'erano ?**

		AEROPORTO "VALERIO CATULLO" DI VERONA - VILLAGRANCA				
PROGETTO:		PIANO DI AMMODERNAMENTO E SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE				
ELABORATO:		STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE Relazione Tecnica (Art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte seconda - Titolo III)				
Rev.	Descrizione	Data	Società / Redazione	Verifica	Approvazione	REL. N.:
00	prima emissione	14.05.09	Ares			4437/Pr01
						SCALA /
						NOME FILE /
COMMITTENTE:		 Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. 37081 Casale di Sommacampagna (VR)		VISTO Ing. Michele Adami Posi Holder Progettazione Infrastrutture e Sistemi		

In data 18 giugno 2009, l'Enac ha presentato istanza di attivazione per la procedura *ex art.* 21 del D.lgs. n. 152/06. La domanda è stata trasmessa dalla DSA-DivIII alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA-VAS in data 1 luglio 2009 ed acquisita al protocollo CTVIA/2833 del 21 luglio 2009.

In data 17 settembre 2009, si è svolta una riunione presso la sede della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS a cui hanno partecipato i membri del Gruppo Istruttore e i rappresentanti di Enac.

Un documento, quello presentato dall'Aeroporto Catullo, che ricordo, non è la documentazione necessaria ad ottenere il Decreto di Compatibilità Ambientale, **non è** uno **“Studio di Impatto Ambientale” (S.I.A.)** per la V.I.A., ma è solo un documento preliminare, di cui evidenzio le sottostanti parole riprodotte dalla pagina 5 che lo dimostrano.

1. PREMESSA

1.1 Obiettivo dello Studio Ambientale Preliminare

La presente relazione tecnica è uno Studio Ambientale Preliminare relativo al **“Piano di Ammodernamento e Sviluppo a breve termine dell'aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca”** (documento nel seguito richiamato come **“Masterplan”**). Il presente elaborato ha l'obiettivo di illustrare il piano di lavoro per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale al fine di procedere alla fase di “Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale” prevista dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (Art. 21, D.Lgs. n. 152/2006 - Parte Seconda - Titolo III - come modificato dal D.Lgs n. 04/2008).

E a cosa servirebbe questo “Studio Ambientale PRELIMINARE”, presentato per la procedura di *scoping* è poi meglio specificato alla pagina 7, di cui evidenzio le sottostanti parole delle seguenti frasi come riportate nel documento.

Tutte le considerazioni riportate nel seguito del presente documento si basano sull'analisi del Masterplan, dei dati progettuali e sulle conoscenze degli aspetti ambientali al momento disponibili. Durante le fasi successive della procedura di V.I.A. e durante la redazione dello Studio di impatto ambientale verranno riportate informazioni dettagliate relativamente alla stima degli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Il documento progettuale di riferimento per il presente Studio Ambientale Preliminare è il “Piano di Ammodernamento e Sviluppo a breve medio termine - Rev. 01” redatto nel mese di febbraio 2007: le previsioni di traffico contenute in tale documento nonché gli orizzonti temporali indicati per la realizzazione degli interventi (anni 2010 – 2014 e 2024) saranno oggetto di successivi aggiornamenti parallelamente alla elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale ed allo svolgimento delle fasi della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In realtà il documento presentato dall'ENAC (vedi pagina precedente) al Ministero dell'Ambiente, riporta come “data prima emissione” il 14.5.09 e... non il febbraio 2007 come sopra risulterebbe e questo significa che il 14 Maggio 2009, presso l'Aeroporto Catullo, non vi erano *contaminazioni in atto* tali da necessitare “*eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto*”, che potevano comportare una spesa di 4,9 milioni di euro di spesa.

Nelle pagine finali dello “Studio Ambientale PRELIMINARE” (data di emissione 14.5.2009), ed in particolare alla pagina 55 e 56 di detto documento è riportato (e sottolineato dal sottoscritto) quando di seguito evidenziato:

Dalle informazioni acquisite ad oggi emergono i seguenti elementi:

- non sono presenti nell'area di realizzazione degli interventi zone interessate da fenomeni di dissesto o aree a rischio idrogeologico;
- la realizzazione delle opere previste dal Masterplan non prevede l'esecuzione di scavi profondi o l'esecuzione di sbancamenti o rimodellazione di scarpate o versanti;
- non è previsto l'impiego di materiali inerti da costruzione in quantità tali da creare condizioni di criticità per il reperimento ed il trasporto di tali materiali, né è prevista la produzione di rifiuti (da scavi o demolizioni), tali da richiedere la creazione di nuovi siti di stoccaggio.

Ma due mesi dopo il 30.10.2009, (data dell'esame Commissione VIA-VAS dello “Studio Ambientale PRELIMINARE”) dalla D.G.R.V. n. 4167 del 29.12.2009 si apprenderebbe che l'Aeroporto Valerio Catullo sarebbe stato inserito nella lista dei SITI INQUINATI e sarebbe stato pure inserito nell'elenco dei “SITI INDIVIDUATI COME PRIORITARI”.

Provincia di Verona

Codice Identificativo	Comune	Identificativo del sito
VR 001	Castelnuovo del Garda	Mischi
VR 002	Colognola ai Colli	Bocca Scalucce
VR 003	Isola Rizza	Cava Bastiello
VR 005	San Bonifacio	Metallurgica S. Bonifacio
VR 006	S. Giovanni Lupatoto	Ex Set
VR 015	Mozzecane	Ferramenta Villafranca e Gruppo 5 S.r.l.
VR 016	Verona	Ex Gasometro
VR 017	Cerea	Ex Macello
VR 018	Villafranca	Aeroporto Valerio Catullo

E' evidente che il sottoscritto, avendo letto questo documento solo nel gennaio 2010, mai avrebbe immaginato che all'Aeroporto Catullo, ci sarebbero delle *contaminazioni in atto* create da un'ex Cava da Bonificare e ci sarebbero una diecina di “Shelter” da demolire per un costo di 4,9 mil. euro perché bisogna procedere alla: “*eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto*”.

Ma all'Aeroporto Valerio Catullo, ad oggi, non c'è... e non esiste nessuna contaminazione in atto che sia stata certificata da una "caratterizzazione" come prevista dalle leggi in vigore, qualcuno, quando, dove e non so come, avrebbe dichiarato invece che bisogna procedere alla: "**eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**"... con un costo di **4,9 milioni di euro**.

Concludo questa altra parte, della presente lettera con queste altre considerazioni, riferite a delle risultanze come queste sono state riportate nel parere n° 370 della Commissione V.I.A.-V.A.S. del 30 ottobre 2009.

Considerati gli esiti delle comunicazioni intercorse tra la Direzione Generale Salvaguardia Ambientale ed Enac, relativamente ad interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale:

Ad oggi, il sottoscritto ricorda, che non è ancora a conoscenza di quali sarebbero stati gli interventi realizzati all'interno del sedime aeroportuale in assenza di specifica procedura di valutazione ambientale.

Considerato che la presente relazione di scoping in alcun modo costituisce valutazione ambientale di opere già realizzate e pertanto rimane salva ed impregiudicata l'obbligatoria applicazione della normativa vigente in materia di VIA;

Impregiudicata e obbligatorietà dell'applicazione della normativa vigente V.I.A. che il sottoscritto continua a segnalare **essere violata dall'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.** e a titolo di ulteriore e rinnovato esempio, secondo lo "Studio Ambientale PRELIMINARE"... la NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE sarebbe stata da realizzare nella prima fase del PIANO DI AMMODERNAMENTO E DI SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE, intervento invece che è già stato approvato dall'ENAC il 31.07.2006 e che i lavori sono già stati consegnati (iniziati) il 19 giugno 2007 e che, come tutti possono oggi verificare, la NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE ormai è quasi del tutto terminata.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto chiede alla Procura della Repubblica se in alcune "**AZIONI**" come di seguito queste verranno descritte... **possono essere individuati dei reati penalmente perseguibili**:

A_

Dimenticare di segnalare - in una procedura di "scoping" - l'esistenza di "**contaminazioni in atto**", è un reato ?

B_

Dimenticare di fine di chiedere la "caratterizzazione" per delle "**contaminazioni in atto**" è un reato ?

C_

Segnalare una inesistente "**contaminazione in atto**" per accedere a finanziamenti senza averne titolo, è un reato ?

D_

Diffondere tramite Delibere della Giunta Regione del Veneto che all'Aeroporto Valerio Catullo, vi sarebbero degli inquinamenti tali da richiedere la "**eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**", quando in realtà queste per ora, non esisterebbero, è un reato ?

E_

Essere l'Assessore Relatore di una Delibera della Giunta della Regione Veneto che con proprio voto, finanzia e/o finanzierebbe una somma che verrebbe erogata ad un Ente a partecipazione pubblica, qual è l'Aeroporto Catullo di Verona di cui lo stesso Assessore è anche membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Aeroporto, è un reato ?

F_

Dichiarare in un documento sottoposto a "scoping" che un'opera (nuova aerostazione partenze) è ancora da realizzare quando invece l'opera è iniziata due anni prima ed ormai è conclusa, anche questo potrebbe essere un reato ?

G_

Evitare di sottoporre a V.I.A. e/o V.A.S. progetti e/o piani, che nel frattempo vengono realizzati, è un reato ?

H_

Non eseguire opere di mitigazione-compensazione-risanamento-restauro ambientale perché le opere, le modifiche e/o i potenziamenti che hanno creato inquinamento non sono stati sottoposti alla preventiva V.I.A., è un reato ?

In conclusione sono a rinnovare ai diversi soggetti pubblici responsabili di intervenire al fine che si proceda a:

A_ Predisporre una Perizia Asseverata di quanto realizzato-modificato-potenziato-ampliato dall'entrata in vigore della Direttiva V.I.A. compreso l'elenco delle somme impiegate, per **calcolare il 7% delle spese d'investimento** da destinare ad interventi per la mitigazione-compensazione degli inquinamenti acustici (Legge 447-1995)

B_ Predisporre uno Studio di Fattibilità REALE finalizzato alla: "**eliminazione-riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto**", creati dalle ATTIVITA' dell'Aeroporto.

C_ Predisporre una V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) per quanto realizzato-modificato-potenziato-ampliato a partire dall'entrata in vigore della Direttiva V.I.A. fino ad oggi e di **predisporre una V.A.S.** (Valutazione Ambientale Strategica) per il Piano di Sviluppo Aeroportuale che sarebbe in corso di definizione e/o di predisposizione.

Comunque e pertanto **si chiede alla Procura della Repubblica** se tra le "azioni" come sopra indicate dai punti dalla lettera: "A", fino alla lettera: "H", possono essere riscontrate dei fatti che possono essere considerati dei **reati penalmente perseguibili**, individuando anche le relative responsabilità personali.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini